

Il pensiero politico
sullo "Stato sociale" tra '800 e '900



Bologna, 3/10/24/31 maggio, 7/15 giugno, ore 21
Convento di San Domenico, Piazza San Domenico, 13

VALORE E COMPITI
DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
TRA LIBERTÀ E SOLIDARIETÀ

Enzo Balboni (*)

LA LEZIONE-EREDITA' DI GIUSEPPE DOSSETTI AI GIURISTI CATTOLICI
ITALIANI... E NON SOLO A LORO

Il discorso "Funzioni e ordinamento dello Stato moderno".

"NON ABBIATE PAURA DELLO STATO"

(Roma, 12 novembre 1951).

Dal Circolo di Scelta Popolare di Ostra Vetere riceviamo la seguente comunicazione: "Giovedì prossimo 15 Giugno 2017, ore 21, Bologna, P.zza San Domenico 13 ENZO BALBONI (ordinario di Diritto Costituzionale Università cattolica di Milano) interviene su: "Un discorso per oggi: Giuseppe Dossetti, relazione ai giuristi cattolici su "Funzioni e ordinamento dello Stato moderno" (Roma, 1951)". [Clicca e scarica Enzo Balboni, scheda contesto storico e parole chiave del discorso di G. Dossetti.pdf](#)

L'INCONTRO.

Con l'incontro di giovedì prossimo si conclude il corso sullo Stato sociale nel pensiero politico contemporaneo, organizzato dall'Istituto De Gasperi, da Agire Politicamente e dall'Associazione Zikkaron di Monte Sole. La relazione

Funzioni e ordinamento dello Stato moderno

venne pronunciata da Giuseppe Dossetti il 12 novembre 1951 a Roma, ad un convegno di giuristi cattolici e appare ancor oggi un documento ricchissimo e stimolante. Ha perciò costituito il "filo rosso" dei diversi incontri del corso

Lo Stato moderno, argomenta Dossetti, è stato concepito per non avere uno scopo, se non nei molteplici fini infiniti dei singoli componenti del corpo sociale, a partire dalla libertà riconosciuta al potere economico, anzi dalla sua immunità rispetto al diritto e allo Stato. E' stato perciò edificato per un "raro, difficile e limitato funzionamento". Lo Stato (e in genere l'istituzione politica) dovrebbe invece operare una sintesi propulsiva tra i diversi componenti della società, così acquisendo un finalismo di trasformazione e riforma egualitaria e democratica della società e della stessa economia. Insomma, uno Stato "forte" e "volitivo", che opera con razionalità sistematica, valorizzando gli strumenti del piano programmatico e del partito programmatico. La relazione di Dossetti verrà contestualizzata nella complessa situazione storica dei primi anni '50, nella discussione tra giuristi nella quale prese forma (il vivacissimo confronto dialettico tra Dossetti e l'avvocato e studioso di fama del diritto Francesco Carnelutti), nell'esperienza personale dell'Autore (ormai avviato ad una diversa esperienza di vita). Verranno analizzate alcune principali "parole chiave" della relazione: fini/finalismo/funzioni dello Stato,

Aequalitas-Aequitas

, Bene comune-

Bonum hamunum simpliciter

, Consapevolezza-coscienza, cristallizzazioni storiche, Diritti sociali, funzioni sociali, Divisione-separazione dei poteri, Felicità (umana)-Benessere, Giustizia, Libertà-Quale libertà, Masse-Popolo, Partiti politici,

Reformatio

del corpo sociale, Pianificazione-Piano programma, Sindacati-organizzazioni professionali, Corporativismo, società intermedie-formazioni sociali, Stato moderno-Stato contemporaneo-agnosticismo dello Stato. Il testo completo della relazione di Dossetti verrà distribuito nell'incontro ed è consultabile sul sito

www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it

. Istituto De Gasperi".

da Scelta Popolare